

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA di BENEVENTO

COMMITTENTE: PROVINCIA DI BENEVENTO

**OGGETTO: LAVORI DI RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E
RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE ALLA
LOCALITA' "ACQUAFREDDA" DEL COMUNE DI BENEVENTO**



**PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO-
ECONOMICA**

STUDIO DI FATTIBILITA'

Scala:

Il progettista:
Ing. Michelantonio PANARESE

Il R.U.P.
Arch. Gaetano CAPORASO

Visto:

Approvazioni:

Data: SETTEMBRE 2021

Elab.: 02

PROVINCIA DI BENEVENTO

1. **Premessa**

Il progetto di cui alla presente ha ad oggetto i “**LAVORI DI RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE ALLA LOCALITA’ “ACQUAFREDDA” DEL COMUNE DI BENEVENTO**” e nasce dalla volontà dell’Amministrazione Provinciale di recuperare una pista ciclopedonale ubicata tra via Valfortore e contrada Acquafredda.

Creare una rete di piste ciclabili che integri in maniera sempre più consistente la mobilità ordinaria e funzioni da infrastruttura permanente a supporto della crescente domanda di cicloturismo rappresenta un obiettivo fondamentale della Provincia di Benevento.

2. **Finalita’**

La finalità dell’intervento è quella di:

1. Recuperare e riqualificare la pista ciclabile che fu realizzata sul vecchio tracciato della ferrovia per Foggia;
2. Creare le condizioni per lo sviluppo della **cultura del turismo sostenibile**;
3. Migliorare la fruibilità e la qualità dei servizi;
4. Migliorare la qualità della vita dei residenti dell’area e consentire loro di fare sport in totale sicurezza;
5. Migliorare le condizioni infrastrutturali urbane, riqualificare le aree urbane interne e supportare le attività economiche esistenti in loco.

3. **Descrizione degli interventi**

L’intervento consisterà fondamentalmente nella riqualificazione e recupero del percorso di una preesistente pista ciclabile mediante il rifacimento della sede stradale, la realizzazione delle opere d’arte

necessarie e la realizzazione della relativa segnaletica (verticale ed orizzontale).

2. Individuazione delle possibili problematiche

Le possibili problematiche, cui la realizzazione dell'intervento *de quo* può dar origine, sono legate agli aspetti di seguito dettagliati:

- a) fattibilità urbanistica;
- b) fattibilità archeologica;
- c) fattibilità circa la disponibilità delle aree;
- d) fattibilità geologica;
- e) fattibilità ambientale;
- f) fattibilità dal punto di vista dei vincoli presenti nell'area e necessità di pareri ed autorizzazioni.

a) Fattibilità urbanistica

La pista ciclopedonale oggetto di intervento dal punto di vista urbanistico ricade principalmente in area agricola. Gli interventi proposti progettualmente interesseranno solo la sede stradale esistente, non saranno realizzati allargamenti e/o modifiche di tracciato. Vista la natura degli interventi mirati all'adeguamento, messa in sicurezza e ripristino funzionale, di nessuna rilevanza sono gli aspetti urbanistici coinvolti dall'opera.

Da ciò deriva che nessuna valutazione in ordine a problematiche urbanistiche richiede l'opera.

b) Fattibilità archeologica

Alla luce delle emergenze rilevate in loco, tramite l'esame visivo delle aree interessate dall'intervento, e dalle informazioni assunte, circa quanto rinvenuto in occasione della realizzazione degli edifici e della viabilità stessa, non risulta che il sito sia interessato o possa essere interessato da rinvenimenti di pregio o di attenzione archeologica.

A suffragare tale assunto vi è anche il modestissimo approfondimento degli scavi da effettuarsi (non superiori a m 0,50, dal piano di campagna).

Questo approfondimento non è infatti tale da interessare possibili substrati già non indagati, nei quali non è stata rilevata la presenza alcuna di emergenze storiche.

L'area interessata dall'intervento non è inoltre sottoposta ad alcun vincolo archeologico.

c) Fattibilità circa la disponibilità delle aree

La realizzazione dell'intervento progettuale non comporterà alcuna nuova occupazione di aree in quanto interesserà solo aree di proprietà pubblica

Conseguentemente l'opera ne genererà alcun problema in ordine alla disponibilità delle aree all'uso necessarie poiché esse sono, per la loro totalità, già in possesso della Pubblica Amministrazione.

d) Fattibilità geologica

Il non dover modificare lo sviluppo planoaltimetrico della viabilità esistente e la modestia degli interventi previsti progettualmente, che non prevedono la realizzazione di sostanziosi movimenti terra, fanno sì che l'opera non sia tale da modificare gli equilibri geologico-geotecnici delle aree interessate.

e) Fattibilità ambientale

Gli interventi previsti progettualmente e la particolare attenzione al miglioramento delle condizioni di regimazione delle acque meteoriche interessanti le sedi stradali, fanno sì che l'opera sia migliorativa degli attuali equilibri ambientali al contorno delle aree interessate dall'intervento.

f) Fattibilità dal punto di vista dei vincoli presenti nell'area e necessità di pareri ed autorizzazioni.

Gli interventi proposti progettualmente interesseranno solo la sede stradale esistente, non saranno realizzati allargamenti e/o modifiche di tracciato. Vista la natura degli interventi mirati all'adeguamento, messa in sicurezza e ripristino funzionale della strada Provinciale esistente, essi sono compatibili con tutte le prescrizioni e dettami dei vari Enti preposti alla tutela del territorio e del Paesaggio.

Alla luce di ciò possiamo affermare che per la realizzazione dell'intervento non è necessario acquisire pareri e/o autorizzazioni.

3. Conclusione

Alla luce di quanto sopra rilevato emerge che la realizzazione dell'opera in progetto è **fattibile**.